CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1728

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: contratto applicato dalla multinazionale Colisée nelle RSA: come intende intervenire la Regione per tutelare lavoratori ed utenti?

Premesso che

La rete di strutture socio-sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti rappresenta uno dei punti essenziali del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali piemontese.

La deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 45-4248 (Modifica D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.09 e D.G.R. n. 35-9199 del 14.07.08) ha ridefinito il modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti.

Relativamente all'assetto Organizzativo - Gestionale la delibera definisce che : "Il modello è fondato sul riconoscimento di un congruo livello di autonomia organizzativo-gestionale agli enti erogatori degli interventi residenziali, introducendo elementi di flessibilità funzionali al **miglioramento qualitativo** dell'assistenza erogata, al razionale utilizzo delle risorse e, in linea generale, ad una più completa espressione dell'efficienza gestionale degli enti. Ciascuna struttura erogatrice

provvede ad articolare il proprio assetto gestionale, modulandolo per situazioni coesistenti e compatibili, in relazione alla fascia/fasce di intensità e livelli di complessità prestazionale complessivamente erogati, coerentemente con i principi e gli indirizzi stabiliti nel presente atto."

Considerato che

La multinazionale francese Colisée è subentrata a Punto Service nella gestione di alcune RSA in Piemonte. In data 3 novembre 2023 si è svolto uno sciopero dei lavoratori Colisée, con la seguente motivazione: "La multinazionale francese Colisée ha recentemente deciso di penalizzare le lavoratrici e lavoratori che operano in Italia applicando il contratto collettivo di lavoro Anaste, contratto rinnovato nel 2022 grazie alla firma di sindacati che hanno peggiorato sensibilmente le condizioni economiche e normative. ll passaggio al ccnl Anaste comporta tutele ridotte e un gap retributivo, rispetto al settore pubblico, di oltre il 30%".

Si oppongono al peggioramento delle condizioni di lavoro e per questo scioperano il 6 novembre. Sono le lavoratrici e i lavoratori delle residenze sanitarie assistenziali del gruppo Colisée in Piemonte e Lombardia. Spiegano Cgil Cisl e UIl in una nota: "La multinazionale francese Colisée ha recentemente deciso di penalizzare le lavoratrici e lavoratori che operano in Italia applicando il contratto collettivo di lavoro Anaste, contratto rinnovato nel 2022 grazie alla firma di sindacati che hanno peggiorato sensibilmente le condizioni economiche e normative. ll passaggio al ccnl Anaste comporta tutele ridotte e un gap retributivo, rispetto al settore pubblico, di oltre il 30%".

"Le strutture interessate da questo passaggio, con decorrenza dal 1° novembre sono sei in Piemonte (cinque in Lombardia) ma già altre strutture, nel territorio piemontese, hanno subito la stessa sorte. In totale quindi sono dieci Rsa con questo contratto, collocate nelle province di Torino, Novara e Alessandria. I lavoratori coinvolti sono circa 900 per un totale di 1.186 posti letto, buona parte dei quali accreditati con la Regione Piemonte e pagati dal sistema pubblico. Cgil, Cisl, Uil hanno denunciato da tempo la situazione di sfruttamento che si genera nelle strutture in cui si applicano contratti pirata; Anaste è uno di questi".

Il verbale di un incontro svoltosi in Regione il 27 settembre 2023 contiene un impegno del presidente Cirio ad intervenire con azioni mirate e in maniera più incisiva contro le imprese che compiono tali scelte.

In data 15 febbraio 2024 si è svolto un presidio davanti al Consiglio Regionale, durante il quale i lavoratori, sostenuti dal sindacato CUB, hanno evidenziato l'aggravarsi delle criticità già denunciate.

Preso atto che

Nella Carta Etica della società Colisée si legge: *"La salute e la sicurezza dei dipendenti delle società del Gruppo Colisée sono una nostra priorità. Le società del Gruppo Colisée devono creare un ambiente di lavoro sicuro per i propri dipendenti, per garantire la loro salute e sicurezza nel lavoro quotidiano."*
E ancora: *"La Carta Etica si applica a tutti i dipendenti delle Società del Gruppo Colisée, indipendentemente dal loro livello gerarchico e dalla natura della loro collaborazione (responsabili, dipendenti, dipendenti occasionali, dipendenti esterni o neoassunti o terze parti che agiscono in nome e per conto di una Società del Gruppo Colisée)."*

interroga la Giunta
e l'assessore competente

per sapere: come la Regione abbia dato o intenda dare seguito all'impegno dichiarato dal Presidente Cirio durante l'incontro sopra citato